

genti. Ma non era lo stato loro libero da gli stessi pericoli; onde il Senato per sodisfare al Pontefice in quanto lo permetteva la sicurtà delle cose loro, diede ordine a Luigi Pisani, che era nel campo co'l Marchese di Saluzzo, che ricercato di qualche numero di fanti, per accrescere i presidii delle terre della Chiesa, prontamente le soccorresse: & così facendone istanza il Guicciardino, vi fù mandato Babone di Naldo con mille fanti. Scrissero ancora al loro Capitano Generale, che quando crescessero i pericoli de' Collegati, & scemassero i loro, dovesse, ò con tutte, ò con parte delle genti, come havebbe portato l'occasione, & egli giudicasse il meglio, passare il Pò; il che tardandosi per varii accidenti a mandare ad effetto, variato questo consiglio, fù stimato per lo servizio commune esser più ispediente, che per allhora il Marchese di Saluzzo passasse egli solo il Pò con le sue genti, conducendo anco seco trecento cavalli leggieri de' Vinetiani, & alquanti pezzi d'artiglieria tolti dal loro campo. Ma cresceva molto il pericolo, & non manco il timore nell'animo del Pontefice per l'approssimarsi de' nemici a Firenze; però che i Tedeschi havendo passato il fiume della Nura, poi della Trebbia, senza più ricevere da' nostri impedimento s'erano fermati a Firenzuola, ove s'aspettavano di congiungersi con le genti di Milano; ma ritrovando i capitani Imperiali gran difficoltà nel far muovere gli altri, v'andarono per allhora solamente i fanti Italiani, & alcune compagnie di cavalli leggieri. Il Senato fratanto desideroso di dare ogni satisfattione al Pontefice, diede nuovo ordine al loro Proveditore, che dovesse del loro essercito levare altre genti, & inviarle oltre il Pò, per unirsi con quelle, che prima erano co'l Marchese di Saluzzo passate. Però subito vi andò il Proveditor Vitturi con cinque mila fanti, & alquante compagnie di cavalli leggieri, essendosi a questo tempo non senza molto dispiacere de' Vinetiani il Duca d'Urbino condotto a Mantova per sue particolari facende.

Questi andamenti de' nemici havevano nell'animo de' Col.

1526

*Soccorrono i
Vinetiani lo
stato della
Chiesa.*

*Tedeschi
passano in
Toscana.*